SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 17

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 22 gennaio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1986, n. **976.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1986, n. 651, concernente determinazione del numero e della residenza dei notai sul territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 e 5 del regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326, sulla revisione decennale (generale) della tabella che determina il numero e la residenza dei notai sul territorio della Repubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1986, n. 651, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 1986, che approva l'ultima revisione decennale della tabella notarile;

Visto il regio decreto 4 aprile 1939, n. 702, che riunisce in un unico comune con denominazione «Verbania» i comuni di Intra e di Pallanza, in provincia di Novara;

Vista la relazione allegata;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai sul territorio nazionale, approvata con decreto presidenziale del 4 agosto 1986, n. 651, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 1986, è rettificata, nella parte concernente il distretto notarile di Verbania e nei conteggi di riepilogo parziale e totale, nel senso che nella tabella del distretto di Verbania ai numeri d'ordine 10 e 11, seguiti rispettivamente dalle dizioni «Verbania (Intra) 2» e «Verbania (Pallanza) 2», deve essere sostituito il n. 10 con la dizione «Verbania 4»; al numero d'ordine 12 riferito a «Villadossola» deve essere sostituito il numero d'ordine 11; conseguentemente il numero 12, riferito al distretto di Verbania, contenuto nel riepilogo dei comuni del distretto della corte di appello di Torino deve leggersi 11 e il numero totale dello stesso riepilogo 190 anzichè 191; previa quest'ultima rettifica, da apportarsi anche nel riepilogo generale della tabella per corti d'appello, il totale generale del riepilogo di tutti i comuni sedi di notaio nel territorio della Repubblica deve leggersi 1841 anzichè 1842.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1986

COSSIGA

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1987
Registro n. 1 Giustizia, foglio n. 261

87G0043

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 novembre 1986, n. **977.**

Dotazione organica dei magistrati di cassazione, di appello e di tribunale addetti agli uffici di sorveglianza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le leggi 26 luglio 1975, n. 354 e 12 gennaio 1977, n. 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 756, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1986, n. 335;

Vista la legge 10 ottobre 1986, n. 663, che, tra l'altro, ha istituito i tribunali di sorveglianza, conferendo le funzioni di Presidente dei suddetti tribunali a magistrati di cassazione, ad accezione del tribunale di sorveglianza presso la sezione distaccata di corte di appello di Reggio Calabria;

Ritenuto che tale normativa implica un aumento della dotazione organica dei magistrati di cassazione con contestuale riduzione della dotazione organica dei magistrati di appello e di tribunale e che, pertanto, vanno modificate le piante organiche degli uffici di sorveglianza e le dotazioni organiche delle singole qualifiche nell'ambito del ruolo generale del personale della magistratura;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 756, e successive modificazioni, per la parte concernente gli uffici di sorveglianza, e la tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1986, n. 335, sono sostituite rispettivamente dalle tabelle *A* e *B* allegate al presente decreto, vistate dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1986

COSSIGA

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1987
Registro n. 1 Giustizia, foglio 381

TABELLA *A*

MAGISTRATI ADDETTI AGLI UFFICI DI SORVEGLIANZA

SEDI	Uffici di sorveglianza		
	Magistrati di cassazione	Magistrati di appello	Magistrati di tribunale
Agrigento	—	—	1
Alessandria	—	—	1
Ancona	1	—	—
Avellino	—	—	1
Bari	1	—	2
Bologna	1	—	1
Brescia	1	—	1
Cagliari	1	—	1
Caltanissetta	1	—	1
Campobasso	1	—	1
Catania	1	—	2
Catanzaro	1	—	1
Cosenza	—	—	1
Cuneo	—	—	2
Firenze	1	—	2
Foggia	—	—	1
Frosinone	—	—	1
Genova	1	—	2
L'Aquila	1	—	1
Lecce	1	—	1
Livorno	—	—	3
Macerata	—	—	1
Mantova	—	—	1
Massa	—	—	1
Messina	1	—	1
Milano	1	—	3
Modena	—	—	1
Napoli	1	—	4
Novara	—	—	1
Nuoro	—	—	1
Padova	—	—	1
Palermo	1	—	2
Pavia	—	—	1
Perugia	1	—	—
Pescara	—	—	1
Pisa	—	—	1
Potenza	1	—	1
Reggio Calabria	—	1	1
Reggio Emilia	—	—	1
Roma	1	—	3
Salerno	1	—	1
Santa Maria Capua Vetere	—	—	1
Sassari	—	—	2
Siena	—	—	1
Siracusa	—	—	1
Spoleto	—	—	1
Torino	1	—	2
Trapani	—	—	1
Trento	1	—	1
Trieste	1	—	—
Udine	—	—	1
Varese	—	—	1
Venezia	1	—	1
Vercelli	—	—	1
Verona	—	—	1
Viterbo	—	—	1

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
ROGNONI

TABELLA *B*

RUOLO ORGANICO DELLA MAGISTRATURA

	Numero dei posti
Primo presidente della Corte di cassazione	1
Procuratore generale presso la Corte di cassazione Presidente aggiunto della Corte di cassazione Presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche	3
Presidenti di sezione della Corte di cassazione ed equiparati	106
Consiglieri della Corte di cassazione ed equiparati	542
Magistrati di Corte di appello Magistrati di Tribunale	6.353
Uditori giudiziari	350
	7.355

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
ROGNONI

87G0041

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 16 gennaio 1987.

Estintori di incendio portatili di tipo approvato ai sensi del decreto ministeriale 20 dicembre 1982: integrazione delle norme procedurali, commercializzazione e proroga dei termini previsti dall'art. 2 del decreto ministeriale 7 novembre 1985.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto 20 dicembre 1982 recante «Norme tecniche e procedurali, relative agli estintori d'incendio portatili, soggetti all'approvazione di tipo da parte del Ministero dell'interno», pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 20 gennaio 1983;

Visto l'errata-corrige al suddetto decreto, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 18 febbraio 1983;

Visto il proprio decreto 7 luglio 1983 concernente alcune modificazioni al citato decreto ministeriale 20 dicembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 23 luglio 1983;

Visto il proprio decreto ministeriale 7 novembre 1985 concernente la proroga del termine previsto dal punto 11.1 dell'allegato *B* al decreto ministeriale 20 dicembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 27 novembre 1985;

Considerato che l'attuale produzione degli estintori di incendio portatili non è ancora tale da soddisfare, con i soli tipi approvati secondo le specificazioni del decreto ministeriale 20 dicembre 1982, le esigenze del mercato e che pertanto occorre incentivare la produzione stessa prevedendo la possibilità di estendere la commercializzazione dei medesimi da parte di operatori diversi dai titolari dell'approvazione di tipo;

Ritenuto, altresì, che per detta finalità occorre concedere una ulteriore proroga dei termini indicati all'art. 2 del precitato decreto ministeriale 7 novembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

Il richiedente il rilascio dell'approvazione di tipo prevista dal decreto del Ministro dell'interno 20 dicembre 1982 relativamente ad un prototipo di estintore d'incendio portatile, è direttamente responsabile della rispondenza della progettazione e della realizzazione del prototipo stesso alle norme contemplate dal decreto medesimo comprese quelle vigenti in materia di apparecchi a pressione.

La scheda tecnica ed i disegni costruttivi di cui al punto 6.1 dell'allegato *B* al decreto sopracitato debbono essere firmati, oltreché dal richiedente di cui al primo comma, anche dal tecnico professionista, iscritto in albo professionale competente in materia secondo le vigenti leggi e regolamenti, che ha eseguito la progettazione.

L'intestatario della approvazione di tipo è tenuto ad impiegare, nella produzione degli estintori, recipienti che abbiano superato i controlli nei casi prescritti da normative vigenti in materia di apparecchi a pressione.

L'approvazione di tipo può essere rilasciata esclusivamente a ditte richiedenti che abbiano rappresentante legale residente in Italia.

Art. 2.

L'intestatario dell'approvazione di tipo, il costruttore o produttore, il responsabile dell'apparecchio, di cui al decreto ministeriale 20 dicembre 1982 citato in premessa, possono indifferentemente tra loro coincidere ovvero distinguersi in più soggetti.

Oltre agli obblighi stabiliti nel presente decreto, restano ferme le responsabilità e gli adempimenti indicati nel decreto precitato, a carico dell'intestatario dell'approvazione di tipo.

Con il termine responsabile dell'apparecchio, il cui nome e indirizzo vanno riportati nella parte 5 dei contrassegni distintivi dell'estintore, ai sensi del punto 3, allegato *A* al decreto stesso, deve intendersi il responsabile della commercializzazione dell'apparecchio.

Il codice di identificazione del costruttore, riportato nella parte 4 dei contrassegni distintivi, deve essere altresì punzonato su ciascun esemplare prodotto in prossimità delle analoghe punzonature prescritte al punto 7.3 dell'allegato *B* al decreto ministeriale 20 dicembre 1982 citato in premessa.

Gli estintori d'incendio per i quali sia stata emessa approvazione di tipo ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 20 dicembre 1982 potranno essere commercializzati da uno o più responsabili della commercializzazione il cui nome e indirizzo debbono essere riportati nella parte 5 dei contrassegni distintivi di cui al punto 3 del precitato allegato *A*.

Si applicano a tali fini le procedure di cui all'art. 3, senza obbligo di ripetizione di prove di certificazione dovendo rimanere immutate tutte le caratteristiche in base alle quali è stata a suo tempo rilasciata l'approvazione di tipo.

Art. 3.

L'intestatario di approvazione di tipo rilasciata ai sensi del decreto ministeriale 20 dicembre 1982 citato in premessa, dal Ministero dell'interno per un estintore

d'incendio portatile, ove intenda autorizzarne la commercializzazione da parte di terzi, che ne assumano in tal modo le relative responsabilità, deve trasmettere preventivamente al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendio - Servizio tecnico centrale, per ciascuna ditta commercializzatrice, apposita istanza corredata dai seguenti elementi ed atti:

estremi identificativi della ditta cui si intende concedere il diritto di commercializzazione nonchè le generalità del relativo rappresentante legale, che deve avere residenza in Italia e l'assenso sottoscritto dal medesimo;

nome e indirizzo del responsabile della commercializzazione dell'apparecchio da riportarsi nella parte 5 dei contrassegni distintivi dell'estintore di cui al punto 3, allegato *A* al decreto del Ministro dell'interno 20 dicembre 1982;

l'impegno, sottoscritto dall'intestatario dell'approvazione di tipo e dal commercializzatore proposto, ad apporre sull'estintore, oggetto dell'istanza stessa, la grafica comprendente tanto la parte facoltativa che quella prescrittiva, ai sensi dei punti 3 e 7 contenuti rispettivamente nell'allegato *A* e nell'allegato *B* al decreto ministeriale 20 dicembre 1982;

nella parte 5 dell'etichetta di cui al punto 3 dell'allegato *A* al decreto ministeriale 20 dicembre 1982, tra le iscrizioni da apporsi obbligatoriamente sull'estintore, deve riportarsi, quale responsabile dell'apparecchio, il nome e l'indirizzo della ditta cui si intende dare facoltà di commercializzare l'estintore;

l'impegno sottoscritto dall'intestatario dell'approvazione di tipo e dal rappresentante legale della proposta ditta commercializzatrice a non modificare alcun elemento dell'estintore, con particolare riguardo ai contrassegni distintivi salvo per quanto riguarda il contenuto della parte 5 dei contrassegni stessi;

l'impegno sottoscritto dall'intestatario dell'approvazione di tipo e dal rappresentante legale della proposta ditta commercializzatrice a seguire l'originaria progressione numerica, stabilita in sede di produzione, nell'attribuire a ciascun apparecchio il numero di matricola da punzonarsi obbligatoriamente, sui singoli esemplari, ai sensi del punto 7 dell'allegato *B* al decreto del Ministro dell'interno 20 dicembre 1982.

Art. 4.

Le norme transitorie di cui ai punti 11.1 e 11.2 dell'allegato *B* al decreto ministeriale 20 dicembre 1982, modificate con i disposti dei decreti ministeriali citati in premessa 7 luglio 1983 e 7 novembre 1985, art. 2, sono sostituite dalle seguenti:

«11.1. A decorrere dal 19 luglio 1987 potranno essere costruiti e commercializzati solo estintori di incendio portatili i cui prototipi siano stati dichiarati di tipo approvato secondo le specificazioni di cui al decreto ministeriale 20 dicembre 1982».

«11.2. Decorsi sedici anni dalla data di emanazione del decreto ministeriale 20 dicembre 1982, potranno essere utilizzati solo estintori di incendio portatili i cui prototipi siano stati dichiarati di tipo approvato a norma dell'anzidetto provvedimento.

Decorso il suddetto termine, gli estintori i cui prototipi non siano stati approvati ai sensi del decreto ministeriale 20 dicembre 1982 dovranno essere ritirati dall'esercizio e resi inutilizzabili a cura del proprietario o dell'esercente».

Roma, addì 16 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0455

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 11 dicembre 1986.

Impegno della somma di lire 3,245 miliardi a favore della regione Puglia ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219 (proterremotati - anno finanziario 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981 , n.219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

Visti gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della sopracitata legge n. 219/81, concernenti la ripartizione pluriennale dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visti gli articoli 6-*bis* e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Visto l'art. 11, commi 10 e 11, della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge di bilancio n. 42/86, per il 1986;

Vista la delibera CIPE del 28 novembre 1985 con la quale viene, fra l'altro, assegnata la somma di lire 3,245 miliardi, per l'esercizio 1986, a favore della regione Puglia per gli interventi di cui agli articoli 8, 22 e 23 della richiamata legge n. 219/81;

Considerata l'esigenza di impegnare il predetto importo di lire 3,245 miliardi a favore della Puglia;

Decreta:

Art. 1.

La somma di lire 3,245 miliardi è impegnata, per l'esercizio 1986, a favore della regione Puglia, per gli interventi richiamati in premessa.

Art. 2.

L'onere relativo grava sul cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1986

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
ROMITA

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1986
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 139

87A0303

DECRETO 11 dicembre 1986.

Redistribuzione dell'importo complessivo di L. 68.907.802.500 ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219 (proterremotati) già impegnato, per il 1985.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visti in particolare gli articoli 3 (secondo e terzo comma), 6 e 79 della sopracitata legge n. 219/81, concernenti la ripartizione pluriennale dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo, dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visti gli articoli 6-*bis* e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Visto l'art. 11, commi 10 e 11, della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge di bilancio 28 febbraio 1986, n. 42;

Visto il decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 31 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1986, registro n. 1, foglio n. 44, con il quale è stato impegnato per il 1985, l'importo complessivo di lire 149,584 miliardi, a favore delle regioni Basilicata, Campania e Puglia, per gli interventi di propria competenza;

Visto il successivo decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 14 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 1986, registro n. 1, foglio n. 398;

Vista la delibera CIPE del 20 novembre 1986, con la quale è stata, fra l'altro, riconfermata la destinazione alla regione Campania dell'importo di lire 64,205 miliardi, per l'anno 1985, per le finalità e secondo la ripartizione già individuate nell'allegato *A*.1 della precedente delibera CIPE del 13 febbraio 1986;

Ritenuto di dover parzialmente rettificare la parte dispositiva del richiamato decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 14 giugno 1986, in quanto l'importo di lire 64,205 miliardi è stato impropriamente destinato ai comuni e non alla regione Campania;

Decreta:

Art. 1.

L'importo di L. 68.907.802.500, rimasto impegnato per l'esercizio 1985 con il decreto interministeriale Bilancio-Tesoro del 31 ottobre 1985 citato in premessa, viene redistribuito come segue:

regione Puglia (per interventi ex articoli 8, 22 e 23 della legge n. 219/81), L. 3.515.000.000;

regione Campania (frane, consolidamenti, risanamento idro-geologico, etc. di cui all'art. 8 della legge n. 219/81), L. 64.205.000.000;

comunità montana di Terminio Cervialto per l'esecuzione del proprio programma, L. 187.802.500;

comune di Ariano Irpino per la ricostruzione dell'ospizio Francesco Capezzuti, L. 1.000.000.000.

Art. 2.

Il presente decreto di rettifica che, per quanto richiamato nell'art. 1, non comporta assunzione di ulteriori impegni sul cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1986

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
ROMITA

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1986
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 138

87A0345

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Facoltà di ingegneria:

fisica tecnica.

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

petrografia.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di farmacia:

chimica farmaceutica e tossicologica (biennale).

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di giurisprudenza:

istituzioni di diritto privato;
diritto commerciale.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

chimica fisica.

LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI DI ROMA

Facoltà di economia e commercio:

ragioneria generale ed applicata (biennale).

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0431

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di scienze politiche:

economia e politica monetaria.

Facoltà di economia e commercio:

matematica finanziaria;
statistica.

facoltà di agraria:
tecnologie di conservazione e trasformazione della frutta.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di lettere e filosofia:
storia della critica letteraria;
paleografia greca.

Facoltà di magistero:
estetica.

Facoltà di medicina e chirurgia:
audiologia;
patologia molecolare.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di lettere e filosofia:
storia orientale antica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di economia e commercio:
matematica finanziaria.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di magistero:
storia del teatro.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di economia e commercio:
diritto agrario;
economia agraria comparata;
statistica economica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0432

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Provincia di Chieti», di delimitazione della relativa zona di produzione, di autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminata la domanda presentata dagli interessati e la relativa documentazione allegata, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Provincia di Chieti» e l'autorizzazione all'utilizzo, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, delle indicazioni aggiuntive bianco, rosso e rosato nonché del riferimento al nome dei seguenti vitigni: Pinot bianco B, Pinot grigio G, Tocai friulano B, Traminer aromatico B, Merlot N, Pinot nero N, Sangiovese N; comunica che la stessa è conforme alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo della provincia di Chieti.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Provincia di Chieti» e l'autorizzazione all'utilizzazione delle indicazioni aggiuntive e del riferimento al nome dei vitigni sopra elencati, come proposto dagli interessati, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0351

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Contributi alle imprese siderurgiche per soppressione di impianti mediante rottamazione e per reinvestimento ai sensi dell'art. 2 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 27 novembre 1986, ha ridotto il contributo concesso alle società Acciaierie e ferriere del Caleotto S.p.a. di Lecco a 830,92 milioni di lire.

87A0400

Contributo in conto interesse previsto dall'art. 3 della legge 31 maggio 1984, n. 193, deliberato a favore delle imprese siderurgiche di cui all'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 27 novembre 1986, ha concesso il contributo in conto interessi di cui all'art. 3 della legge n. 193/84 alle imprese sotto indicate nella misura seguente:

1) Acciaierie e ferriere di Ceto, S.p.a., di Ceto (Brescia):
contributo concesso:
L. 21.837.543 per incentivazione di operazioni creditizie;
L. 154.361.644 per incentivazione di emissioni obbligazionarie;

L. 176.199.187 totale generale.

Dal momento che il contributo a suo tempo concesso con delibera del 19 settembre 1985, pari a L. 96.539.906, ha riguardato, tra l'altro, per l'importo di L. 21.297.528 un'operazione creditizia non incentivabile ai sensi della legge n. 193, il contributo medesimo viene ridotto a L. 75.242.378.

2) I.L.S.S.A. Viola S.p.a., di Pont St. Martin (Aosta):
contributo concesso:
L. 1.577.001.342 per incentivazione di operazioni creditizie;
L. 360.966.808 per incentivazione di emissioni obbligazionarie;

L. 1.937.968.150 totale generale.

3) Moccia I.R.M.E. S.p.a., di Napoli:
contributo concesso:
L. 962.893.945 per incentivazione di operazioni creditizie.

4) Società europea tubifici e acciaierie S.p.a. di Roncadelle (Brescia):
contributo concesso:
L. 2.025.796.326 per incentivazione di operazioni creditizie.

87A0404

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 53/1984)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Viste le delibere del CIPE in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976 e 27 luglio 1978;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187 convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395;

Vista la delibera CIPI in data 6 maggio 1981;

Visto l'art. 12, comma 14, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Vista la delibera CIPE dell'11 ottobre 1984 che detta le nuove direttive concernenti la metodologia di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Visto il provvedimento CIP n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Visti i provvedimenti CIP n. 8/1983, n. 29/1983, n. 20/1984;

Visto l'esito dell'esame dell'istante presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti sopra richiamati;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P.;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dei prezzi nel quadro delle compatibilità generali determinate dalla difficile situazione economica del Paese e nei limiti programmatici stabiliti dal Governo per l'anno 1985;

Visto il telescritto 19 dicembre 1984 del Ministero della sanità secondo cui la disposizione adottata in precedenza dal CIP sull'adeguamento dei prezzi delle scorte dei medicinali risponde all'esigenza di non determinare difficoltà di reperimento dei farmaci sul mercato;

Sentita la Commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 20 dicembre 1984;

Delibera:

A) Di procedere all'aggiornamento dei prezzi delle specialità medicinali elencate nell'allegato *A* nella misura media globale pari all'8% mediante:

1) l'applicazione graduale del nuovo metodo prevista dalla delibera CIPE dell'11 ottobre 1984;

2) aggiornamento del costo della manodopera in L. 18.100/h;

3) aumento del riconoscimento del costo dei materiali di confezionamento limitato al 10%, in attesa del completamento delle indagini necessarie per il puntuale aggiornamento dei costi dei singoli materiali.

B) Entro il mese di luglio 1985, con il progredire delle rilevazioni necessarie per la graduale applicazione del nuovo metodo, verrà effettuata una verifica sulla dinamica dei vari fattori di costo, ai fini di un eventuale ulteriore adeguamento dei prezzi nel rispetto dei vincoli imposti dall'obiettivo di contenimento del tasso di inflazione nei limiti indicati dal Governo.

C) A decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del seguente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* i prezzi di vendita al pubblico delle specialità medicinali risultanti dall'etichetta di cui all'art. 125 del regio decreto 27 luglio 1984, n. 1265 sono sostituiti per le specialità medicinali comprese nell'allegato *A*, con quelli indicati nell'allegato stesso a fianco di ciascuna specialità. Tali prezzi fissi ed unici su tutto il territorio nazionale sono comprensivi di IVA.

D) Considerati i tempi tecnici minimi necessari per il ritiro ed il riconfezionamento delle giacenze esistenti presso gli industriali, i grossisti ed i farmacisti e ritenuta l'esigenza assoluta di assicurare l'assistenza farmaceutica senza soluzione di continuità, evitando così ogni possibile pregiudizio della salute della popolazione, i produttori, i grossisti e i farmacisti stessi aggiornano il prezzo delle confezioni mediante la sovrastampa indelebile o l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il prezzo di vendita al pubblico stabilito dal presente provvedimento e la seguente indicazione «CIP n. 53/1984» da sovrapporre alla fustella o etichetta originale che consenta di identificare chiaramente questi ultimi con particolare riguardo al nome del prodotto.

Il bollino in questione, una volta applicato, dovrà non essere asportabile se non deteriorando la fustella o etichetta originale.

E) Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui agli allegati *B* e *C* con le stesse modalità di cui al precedente punto *A*).

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

F) I margini di distribuzione da applicare sui prezzi delle specialità medicinali di cui agli allegati *A*, *B*, *C* sono confermati nelle seguenti misure:

grossisti: 8% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA;
farmacisti: 25% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA.

Roma, addì 21 dicembre 1984

Il Ministro - Presidente delegato
ALTISSIMO

ALLEGATO *B*-8/MOD.

CATEGORIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Fluiden - Lafare		
os grat 20 bust 40 mg	24310/094	9.475
ritardo 20 cps 80 mg	24310/106	8.860

87A0357

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 22/1985)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347, e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto l'art. 12, comma 14 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Viste le delibere del CIPE in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978 e 11 ottobre 1984;

Visto il provvedimento CIP n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Visti i provvedimenti CIP numeri 29/1983, 20 e 53/1984;

Visto l'esito dell'esame dell'istante presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti sopra richiamati;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del CIP;

Considerata l'urgenza,

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui agli allegati.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 7 giugno 1985

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
ALTISSIMO

ALLEGATO *A*-6/N.R.

NUOVE REGISTRAZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Neupan - SKF		
30 cpr 400 mg	26243/016	19.445
20 cpr 800 mg	26243/028	24.965
im iv 10 f 1 g 5 ml	26243/030	19.755

ALLEGATO *A*-6/MOD.

SERIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Insulina Novo HM - Novo Farmac		
actrapid penf 5 tbf	25807/052	22.430

MODIFICHE COMPOSIZIONE

	Numero di registrazione	Prezzo
Hederix plan - Saba		
os gtt 30 ml	7645/056	2.000
bb 10 supp	7645/070	2.360
ad 10 supp	7645/082	3.100
Menaderm - Menarini		
crema 0,025% 30 g	20883/094	4.425
ung 0,025% 30 g	20883/106	4.425
loz 0,025% 30 g	20883/118	4.115
simplex crema 0,025% 30 g	20883/120	4.380
simplex ung 0,025% 30 g	20883/132	4.380
simplex loz 0,025% 30 g	20883/144	4.080
OH B12 B1 - Pierrel Hosp		
"500" im 5 f liof+5 f	20450/045	4.000
"1000" im 5 f liof+5 f	20450/058	4.045
"5000" im 3 f liof+3 f	20450/060	3.445
Zerinol - De Angeli		
30 conf	23427/040	3.865
ad 10 supp	23427/053	2.890
bb 10 supp	23427/065	2.610

ALLEGATO *B*-2/MOD.

MODIFICHE MISTE

	Numero di registrazione	Prezzo
HG - Insulin CR Hoechst - Hoechst Sud		
iniett 1 fl 400 U.I.	20054/033	6.760

87A0356

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 50/1985)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto l'art. 12, comma 14, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Viste le delibere del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978 e 11 ottobre 1984;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 53/1984 e n. 22/1985;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti sopra richiamati;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P.;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui agli allegati.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 18 dicembre 1985

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
ALTISSIMO

ALLEGATO *A*-2/MOD.

MODIFICHE COMPOSIZIONE

	Numero di registrazione	Prezzo
Anauran - Zambon		
gtt oto 8 mg	14302/020	1.630

MODIFICHE MISTE

	Numero di registrazione	Prezzo
Anepaton - Zanardi		
ferro os 10 fl 10 ml	10604/041	12.500
ferro os 20 bust	10604/054	12.275

87A0358

Durata in carica di componenti di comitati gruppi di lavoro e commissioni

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
PRESIDENTE DELEGATO
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i provvedimenti con i quali il Ministro-Presidente delegato del C.I.P., in relazione a specifiche esigenze di natura legislativa ed amministrativa, ha di volta in volta provveduto a istituire comitati, gruppi di lavoro e commissioni;

Considerato che non sempre detti provvedimenti indicano un termine di durata in carica dei relativi componenti;

Ritenuta la necessità di integrare in tal senso in via generale i provvedimenti istitutivi di detti comitati, gruppi di lavoro e commissioni che non abbiano esaurito le proprie funzioni;

Delibera:

I componenti dei comitati, dei gruppi di lavoro e delle commissioni istituiti dal Ministro-Presidente delegato del C.I.P., di cui all'allegato elenco, che non abbiano esaurito le proprie funzioni alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, cessano dalla carica decorsi tre anni dalla data di nomina e, comunque, il 30 giugno 1987 qualora siano in carica da oltre un triennio.

Roma, addì 18 dicembre 1986

Il Ministro-Presidente delegato: ZANONE

COMITATI, GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI ISTITUITI DAL MINISTRO-PRESIDENTE DELEGATO DEL C.I.P.

D.M. 31-5-1977:	Commissione per la ricerca scientifica e Roialtyes.
D.M. 23-1-1981:	Commissione tecnica per l'espletamento di una nuova indagine costi e ricavi ai fini della determinazione dei prezzi delle specialità medicinali.
D.M. 20-3-1982:	Commissione centrale prezzi.
D.M. 26-1-1984:	Comitato per la trattazione dei problemi dell'automazione.
D.M. 5-3-1984:	Gruppo di lavoro per indici ISTAT.
D.M: 2-5-1984:	Gruppo di verifica tecnica per la manovra del contenimento della dinamica inflattiva.
D.M. 12-6-1984:	Commissione per lo studio dei mercati petroliferi europei.
D.M. 19-4-1985:	Gruppo di lavoro per metodologia canoni Rai-TV.
D.M. 24-6-1985:	Commissione tecnica di vigilanza sulle imprese elettriche minori.
D.M. 14-2-1986:	Gruppo di lavoro margini di distribuzione a farmacisti e grossisti.
D.M. 12-2-1986:	Gruppo di lavoro prezzo sorvegliato specialità medicinali.
D.M. 18-2-1986:	Gruppo di lavoro per verifica congruità entrate dei gestori del servizio telefonico.
D.M. 25-6-1986:	Comitato di studio sul riequilibrio delle componenti fiscali dei carburanti.

87A0433

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso speciale, per esami, a trentacinque posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie e corso-concorso a trentacinque posti di primo dirigente nel medesimo ruolo, in relazione alle vacanze al 31 dicembre 1985.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, *e successive modificazioni e integrazioni, concernenti* la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che, alla data del 31 dicembre 1985, nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie di cui al quadro *A* della tabella quarta stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1982, n. 306, erano disponibili complessivamene ottantotto posti, dei quali, in base alla ripartizione effettuata ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301/1984, trentacinque posti da conferire mediante concorso speciale, per esami e trentacinque posti da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Considerato che occorre avviare sollecitamente le procedure per la copertura dei posti mediante tali sistemi;

Ritenuto di procedere con un unico atto alla emanazione dei bandi per i concorsi di cui si tratta, costituenti unico ciclo di accesso alla dirigenza, ferma restando in ogni caso la individualità delle singole procedure alla data del 31 dicembre 1985:

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono indetti, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie, in relazione ai posti vacanti al 31 dicembre 1985, i seguenti distinti concorsi:

a) trentacinque posti mediante concorso speciale, per esami;

b) trentacinque posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Ai concorsi sono ammessi a domanda, rispettivamente, gli impiegati di cui all'art. 2, primo comma, e all'art. 3, primo comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, i quali alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, gli aspiranti dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi al quale intendono partecipare, direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, e con esclusione di qualsiasi altro mezzo, domanda di ammissione indirizzata al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI Concorsi ed assunzioni obbligatorie - Roma.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento faranno fede timbro e data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, dello stesso parte integrante, nel quale sono riportate tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di irricevibilità della stessa e di esclusione dal concorso, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero mediante visto del capo dell'ufficio nel quale i candidati prestano servizio.

Art. 3.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Le due prove scritte avranno luogo in due distinti giorni.

La prima, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti materie: diritto processuale civile e/o penale ed elementi di diritto civile e/o penale.

La seconda, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione della giustizia, e verterà sul diritto amministrativo con particolare riguardo all'ordinamento giudiziario, ai servizi di cancelleria e alle leggi tributarie interessanti tali servizi.

Le prove scritte avranno luogo nella sede, nei giorni e nelle ore che saranno fissate con successivo decreto che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 19 marzo 1987.*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati dovranno presentarsi agli esami, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, muniti di un idoneo documento di identificazione.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte con le finalità e le modalità per esse precisate nonché sul diritto commerciale, sulla contabilità di Stato, e sulla statistica giudiziaria.

Esso concorrerà, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare, su quello dei rapporti informativi dell'ultimo quinquennio (1981-85) e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella dell'Amministrazione della giustizia in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere funzioni superiori.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma tra la media dei voti riportati nelle prove scritte e il voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, lettera *a)*, decorrerà ad ogni effetto dal 1° gennaio 1986.

Art. 4.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avverrà mediante valutazione dei titoli di servizio posseduti da ciascun candidato alla data del 31 dicembre 1985 quali risultanti dai rapporti informativi dell'ultimo

quinquennio (1981-85) — redatti ai sensi dell'art. 17, secondo comma, della legge n. 312/1980 — nonché dagli atti prodotti direttamente. Al fine di tale valutazione andranno allegati alla domanda, previa loro elencazione, tutti i titoli, in originale o in copia autenticata, che a giudizio degli interessati siano idonei ad essere valutati nonché copia autenticata dei rapporti informativi dell'ultimo quinquennio.

Sono valutabili le seguenti categorie di titoli, con i punteggi a fianco di ciascuna indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazioni post laurea o altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1, lettera *b)*.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 301/1984, un periodo di formazione di sei mesi, organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, e un ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati. In particolare porranno in risalto l'esame comparato fra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando altresì osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati. Essa sarà valutata in trentesimi da apposita commissione, composta da due docenti della Scuola superiore della pubblica amministraziione e da un dirigente generale con funzioni di presidente.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza ad ogni effetto, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, lettera *b)*, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami dello stesso ciclo.

Art. 5.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esami sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 4, quarto comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi al corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 6.

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando sono applicabili le disposizioni della legge 10 luglio 1984, n. 301 nonché, laddove compatibili, quelle sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive integrazioni e modificazioni.

Roma, addì 9 ottobre 1986

Il Ministro: ROGNONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1986
Registro n. 56 Giustizia, foglio n. 160

ALLEGATO

Schema di domanda
(in carta semplice, possibilmente dattilografata o a stampatello)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI Concorsi e assunzioni obbligatorie - 00100 ROMA

Il sottoscritto .... nato a .... (provincia di ....) domiciliato a .... in via .... c.a.p. .... in servizio presso .... di .... (indicare l'ufficio di appartenenza) con la qualifica di .... e con anzianità di servizio nella carriera direttiva dal ....;

Visto il decreto ministeriale 9 ottobre 1986 con il quale, in relazione ai posti vacanti al 31 dicembre 1985, è stato indetto concorso speciale, per esami, a trentacinque posti — ovvero: corso-concorso di formazione dirigenziale a trentacinque posti — di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie (1);

Ritenuto di essere in possesso dei prescritti requisiti e in particolare di quello relativo al possesso di almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva;

Domanda

di essere ammesso al concorso speciale, per esami, di cui alla lettera *a)* dell'art. 1 del decreto ovvero: al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui alla lettera *b)* dell'art. 1 del decreto (1).

Allo scopo dichiara:

di possedere il seguente titolo di studio:................................;

di essere in possesso dei seguenti titoli dei quali si chiede la valutazione ai fini del concorso (elencare i titoli posseduti alla data del 31 dicembre 1985, allegando gli stessi in originale o in copia autenticata e allegando, altresì, in copia autenticata, i rapporti informativi dell'ultimo quinquennio (1981-85);

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Data, ...

Firma (2) ....

---

(1) Indicare nella domanda, separata per ogni concorso, il concorso al quale si intende partecipare.

(2) La firma per esteso dovrà essere autenticata mediante visto del capo dell'ufficio di appartenenza, ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/1968.

87A0227

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'ammissione di cinquantasette allievi all'Accademia della Guardia di finanza per l'anno accademico 1987-88

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Viste le leggi 23 aprile 1959, n. 189, 18 febbraio 1963, n. 87 e 31 marzo 1966, n. 200, sull'ordinamento della Guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, e successive aggiunte, riguardante il regolamento sul reclutamento degli ufficiali della Guardia di finanza.

Viste le leggi 29 maggio 1967, n. 371, 22 dicembre 1975, n. 725 e 10 maggio 1983, n. 212, concernenti le disposizioni sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, sulla leva e sul reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191, che detta nuove norme sul servizio di leva;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte, riguardante i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Vista la legge 18 ottobre 1962, n. 1551, che detta norme sull'ammissione all'Accademia della Guardia di finanza;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599, estesa con varianti al Corpo con legge 17 aprile 1957, n. 260, che regola lo stato dei sottufficiali e la legge 3 agosto 1961, n. 833, che regola lo stato giuridico dei vicebrigadieri e militari di truppa;

Viste le leggi 21 dicembre 1948, n. 1580, 13 ottobre 1965, n. 1172, 27 febbraio 1974, n. 68, 5 agosto 1981, n. 440 e 5 luglio 1986, n. 342, concernenti il trattamento economico spettante agli allievi delle accademie militari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Viste le leggi 4 gennaio 1968, n. 15 e 11 maggio 1971, n. 390, recanti norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista le legge 19 maggio 1975, n. 151, sulla riforma del diritto di famiglia;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, sull'eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

È indetto per l'anno accademico 1987-88 un pubblico concorso, per esami, per l'ammissione di cinquantasette allievi al primo anno dell'87° corso dell'Accademia della Guardia di finanza.

Lo svolgimento del concorso comprende:

a) l'accertamento della idoneità fisio-psichica dei candidati;
b) una prova scritta di cultura generale;
c) tre prove orali.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal Comando generale della Guardia di finanza e avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente della Guardia di finanza.

Art. 2.

Requisiti e condizioni per l'ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso:

a) i sottufficiali del Corpo in servizio permanente, in servizio continuativo, in rafferma o ferma che:

1) alla data del 31 dicembre 1987 non abbiano superato il ventottesimo anno di età;

2) non si trovino nella condizione di inidonei all'avanzamento;

3) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso per qualità morali e di carattere, per precedenti disciplinari e di servizio;

b) i cittadini italiani anche se non appartenenti al territorio della Repubblica o se già alle armi che:

1) siano nati dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1969;

2) abbiano, se minorenni, il consenso dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza;

3) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato o equiparati;

4) non siano stati dimessi — anche se a domanda — dall'Accademia del Corpo in ogni caso ovvero da una delle accademie o scuole militari per ragioni morali, disciplinari o per inattitudine alla vita militare;

5) non siano imputati o condannati per delitti non colposi ovvero non si trovino in situazioni comunque incompatibili con l'acquisizione o la conservazione dello status di ufficiale della Guardia di finanza.

Tutti gli aspiranti devono inoltre:

a) possedere o essere in grado di conseguire nell'anno scolastico 1986-87 il diploma di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di abilitazione magistrale;

b) essere celibi o vedovi e comunque senza prole.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo (i militari del Corpo possono presentare l'istanza in carta semplice), firmata dall'interessato e controfirmata dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, dovrà essere presentata o fatta pervenire direttamente al Comando generale della Guardia di finanza entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Anche gli appartenenti al Corpo devono presentare o far pervenire la domanda direttamente al Comando generale.

La firma in calce alla domanda (e, per i minorenni che non rivestano la qualifica di militari alle armi, anche quella dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore) deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali é sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio o, se militari, dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di partecipazione al concorso prodotte nei termini, ma formalmente irregolari ovvero incomplete di talune delle dichiarazioni prescritte dal successivo art. 4, possono essere accettate a giudizio discrezionale insindacabile del Comando generale della Guardia di finanza, per essere successivamente regolarizzate, ovvero integrate delle dichiarazioni precedentemente omesse, entro un breve, tassativo termine fissato dallo stesso Comando. I candiati devono, pertanto, ritenersi ammessi al concorso con riserva.

Art. 4.

Elementi da indicare nella domanda
(veggasi modello allegato 1)

Il concorrente deve indicare nella domanda:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita (i militari devono indicare anche il grado rivestito nonché il comando cui sono in forza);

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) lo stato civile;

d) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

f) il titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

g) il distretto militare di appartenenza;

h) la posizione nei riguardi del servizio militare;

i) i servizi prestati come impiegato presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) l'indirizzo proprio e della famiglia, completo del numero di codice postale e, ove possibile, del numero telefonico.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Comando generale della Guardia di finanza, il quale non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di variazioni di recapito o da eventi di forza maggiore. Lo stesso comando, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza. Deve, infine, essere tempestivamente notificata al Comando generale ogni variazione che dovesse intervenire, concorso durante, nella posizione del concorrente ai fini del servizio militare.

Art. 5.

Istruttoria delle domande

Il Comando generale della Guardia di finanza richiederà i seguenti atti:

a) rapporto sul servizio prestato, per i concorrenti militari o impiegati delle amministrazioni dello Stato, da redigersi ed annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

b) copia del libretto personale e dello stato di servizio o della cartella personale e del foglio matricolare del concorrente militare e, per il personale statale di ruolo, copia integrale dello stato matricolare;

c) dichiarazione del casellario giudiziale;

d) nulla osta della competente autorità militare per i concorrenti in servizio militare o che abbiano già partecipato alla visita di leva o siano arruolati senza visita, ai sensi degli articoli 45 e 61 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, o che abbiano concorso alla leva di mare.

Art. 6.

Documentazione da produrre

I candidati che conseguono il giudizio di idoneità alla prova scritta di cui al successivo art. 15 dovranno presentare o far pervenire direttamente al Comando generale della Guardia di finanza entro venti giorni dalla data di comunicazione dell'idoneità stessa i seguenti documenti:

a) atto di assenso su carta da bollo per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza, reso e sottoscritto dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore dinanzi al sindaco o al funzionario da questi delegato ovvero convalidato da un notaio. Ne sono esonerati gli aspiranti che abbiano superato la minore età prima del termine utile per la presentazione del documento;

b) i certificati rilasciati dalle competenti autorità su carta da bollo comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i titoli preferenziali stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive aggiunte.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Comando generale della Guardia di finanza, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso;

c) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio di congedo illimitato o del foglio matricolare per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato dell'esito di leva rilasciato dal comune per i concorrenti che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal comune, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva.

I concorrenti appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva;

d) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo;

e) certificato di stato civile libero su carta da bollo. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile.

I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia su carta da bollo;

f) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo;

g) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici su carta da bollo. Tale documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti che abbiano superato la minore età prima del termine utile per la presentazione della domanda;

h) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo (non è ammesso il certificato penale); per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

i) domanda diretta al Ministero della difesa su carta da bollo con cui il concorrente che riveste il grado di ufficiale di complemento chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione all'Accademia della Guardia di finanza in qualità di allievo;

l) l'originale diploma del titolo di studio o una copia autentica in conformità dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato su carta da bollo con l'indicazione del voto assegnato.

I vincitori del concorso dovranno comunque presentare il titolo originale di studio entro il 31 marzo 1988. In caso di smarrimento del predetto diploma il vincitore del concorso dovrà presentare, entro lo stesso termine del 31 marzo 1988, un certificato su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15.

I diplomi ed i certificati rilasciati dai capi di scuole parificate o legalmente riconosciute devono essere legalizzati dal provveditore agli studi; sono esenti dalla legalizzazione quelli rilasciati dai capi dei predetti istituti di Roma e provincia.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati di iscrizione alle Università.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa amministrazione per altri concorsi.

Quando la certificazione è rilasciata da uno stesso ufficio, in luogo dei documenti indicati alle lettere *d), e), f)* e *g)*, gli interessati possono produrre un solo atto comprovante fatti, stati e qualità personali richiesti dai singoli documenti.

I documenti di cui alle precedenti lettere *a), e), f), g)* ed *h)* devono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello contenente più certificazioni e quello previsto alla lettera *d)*, se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Per i casi di forza maggiore, il Comando generale della Guardia di finanza si riserva la facoltà di ammettere altri documenti e di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando, e, per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini anzidetti.

I concorrenti dichiarati poveri possono produrre in esenzione dal bollo i certificati comprovanti il possesso dei titoli preferenziali nonché i documenti di cui alle lettere *a), d), e), f)* e *g)* a condizione che su di essi siano riportati gli estremi del certificato in carta libera del sindaco o delle autorità di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione nell'elenco dei poveri.

I concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nell'Arma dei carabinieri, nella Polizia di Stato o nel Corpo degli agenti di custodia, nonché quelli in servizio di ruolo nell'amministrazione statale, devono produrre soltanto il titolo di studio prescritto dal precedente art. 2.

Art. 7.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice da nominare con successivo decreto del Ministro delle finanze, di concerto con quello del tesoro, sarà presieduta da un ufficiale generale della Guardia di finanza e ripartita nelle seguenti sottocommissioni, ciascuna delle quali sarà presieduta da un ufficiale del Corpo di grado non inferiore a colonnello:

a) sottocommissione per l'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, costituita da tre ufficiali della Guardia di finanza, membri;

b) sottocommissione per la visita medica preliminare e per il successivo accertamento della attitudine fisio-psichica dei concorrenti al servizio incondizionato nella Guardia di finanza in qualità di ufficiali, costituita da tre ufficiali della Guardia di finanza e da tre ufficiali medici dell'Esercito, membri;

c) sottocommissione per la visita medica di revisione dei concorrenti giudicati non idonei alla visita medica preliminare, composta da due ufficiali della Guardia di finanza e da due ufficiali superiori medici dell'Esercito, membri;

d) sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, costituita da due ufficiali della Guardia di finanza e da due professori del ruolo degli istituti d'istruzione media di secondo grado del Ministero della pubblica istruzione, membri.

Gli ufficiali della Guardia di finanza devono essere in servizio permanente e, se fanno parte delle sottocommissioni in qualità di membri, devono essere di grado non inferiore a capitano.

Gli atti compilati dalle sottocommissioni per i lavori di rispettiva competenza sono riveduti e controfirmati dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 8.

Esclusione dal concorso

Il Ministro delle finanze può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso soltanto per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione all'Accademia.

Le proposte di esclusione sono formulate dal presidente della commissione giudicatrice, sulla base del giudizio espresso dalla sottocommissione indicata alla lettera *a)* del precedente art. 7.

Art. 9.

Mancata presentazione del candidato

Il candidato che, regolarmente convocato non si presenterà nel giorno e nell'ora stabiliti per la visita medica preliminare, per la visita medica di revisione o per l'esame scritto ovvero per l'esame psicotecnico, l'esperimento di educazione fisica, le prove orali e la visita medica di controllo, sarà considerato rinunciatario e quindi escluso dal concorso.

Art. 10.

Documento di identificazione

Ad ogni visita o prova d'esame i candidati dovranno esibire la carta d'identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da un'amministrazione dello Stato, purché munito di fotografia recente.

Art. 11.

Accertamento dell'idoneità fisio-psichica

L'idoneità fisio-psichica dei candidati è accertata da parte della sottocommissione indicata alla lettera *b)* del precedente art. 7, mediante:

a) visita medica preliminare, comprensiva degli esami specialistici, presso il centro reclutamento Guardia di finanza, in Roma.

I concorrenti che entro il 10 maggio 1987 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla predetta visita medica sono tenuti a chiedere telegraficamente notizie al Comando generale della Guardia di finanza entro il giorno successivo;

b) esame psicotecnico;
c) esperimento di educazione fisica;
d) visita medica di controllo prima dell'inizio del corso.

Il giudizio espresso in sede di visita medica preliminare è immediatamente comunicato all'interessato il quale può, entro e non oltre il giorno successivo a quello della comunicazione, chiedere di essere ammesso a visita medica di revisione. La richiesta di ammissione a visita medica di revisione può essere presentata al presidente della predetta sottocommissione ovvero presentata o fatta pervenire direttamente al Comando generale.

Il concorrente giudicato non idoneo a seguito della visita medica, o della eventuale visita di revisione o degli accertamenti fisio-psico-attitudinali, é escluso dal concorso.

Il giudizio espresso dalle competenti sottocommissioni in ordine a ciascuno degli accertamenti di cui alle precedenti lettere *b) c)* e *d)* e alla visita medica di revisione, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, é definitivo.

Art. 12.

Requisiti fisio-psichici

Le sottocommissioni incaricate dell'accertamento dei requisiti fisio-psichici dei concorrenti hanno il compito di selezionare elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente, che come tali siano dotati di valida costituzione organica, regolare conformazione scheletrica ed efficiente sviluppo muscolare, che siano in ogni caso esenti da infermità e da imperfezioni fisiche e diano affidamento, per accertate attitudini, di poter ben assolvere tutti i compiti affidati al Corpo.

La sottocommissione di cui alla lettera *b)* del precedente art. 7, prima di procedere all'accertamento dei requisiti fisici, dovrà esplicitare in apposito processo verbale i criteri di giudizio ai quali attenersi in sede di visita medica preliminare.

I candidati all'atto della visita medica devono, comunque, avere:

statura non inferiore a m 1,68;

visus non inferiore a 9/10 in ciascun occhio. Detto visus può essere raggiunto anche con lenti correttive. L'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non deve essere superiore ai seguenti limiti massimi:

a) miopia e ipermetropia: 3,5 diottrie in ciascun occhio;
b) astigmatismo regolare (miopico od ipermetropico): 3,5 diottrie in uno degli assi;
c) astigmatismo composto (miopico od ipermetropico): 3,5 diottrie quale somma del potere sferico ed astigmatico in uno degli assi;
d) astigmatismo misto (miopico od ipermetropico): 3,5 diottrie quale somma del potere sferico od astigmatico;
e) anisometropia: non superiore a 3 diottrie;

visione binoculare;
campo visivo normale;
senso cromatico normale accertato con le serie «maggiore» delle matassine colorate.

I candidati con vizi visivi devono portare seco alla visita medica le proprie lenti correttive «a tempiali».

La rilevazione dell'entità visiva per detti candidati sarà effettuata con le lenti «a tempiali» e non con quelle «a contatto».

Saranno cause di inidoneità le malattie dell'occhio e dei suoi annessi che possano pregiudicare la completa funzionalità visiva.

Per quanto riguarda la funzione uditiva i concorrenti dovranno percepire la voce afona a 8 metri da un orecchio almeno e ad una distanza non inferiore a 6 metri dall'altro.

Saranno inoltre cause di inidoneità i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forma lieve.

La dentatura deve essere in buone condizioni. Devono essere presenti almeno 26 denti; i denti mancanti, comunque, non devono riguardare più di due coppie masticatorie contrapposte. Il totale del numero dei denti mancanti, sostituiti e curati non deve essere superiore a 12 elementi. Nel computo vanno considerati i denti ricoperti per sostegno delle protesi fisse.

Non sono ammesse comunque protesi mobili.

Per tutti i concorrenti saranno eseguiti i seguenti esami:

neurologico ed eventualmente elettroencefalografico;
otorinolaringoiatrico;
schermografico ed eventualmente radiografico del torace;
oftalmico;
dell'urina ed eventualmente quello per la determinazione della glicemia e dell'azotemia;
elettrocardiografico.

Per i concorrenti idonei alle prove orali di cui al successivo art. 19 sara eseguita l'analisi sierologica del sangue per l'accertamento della lue che, se positiva, comporterà l'esclusione anche dopo il termine delle operazioni di concorso.

L'esame psicotecnico consiste nello svolgimento di tests di livello e di personalità ed in eventuali colloqui psicologici ed è inteso ad accertare la maturità di pensiero e le qualità attitudinali e caratterologiche del concorrente.

L'esperimento di educazione fisica, inteso ad accertare la preparazione atletica dei candidati, consiste nelle seguenti prove: salto in alto; salto in lungo; corsa piana m 100; corsa piana m 1000; arrampicata alla fune.

Art. 13.

Adempimenti delle sottocommissioni

Per gli accertamenti stabiliti dal precedente art. 11, lettere *a)*, *b)* e *c)* e per la visita medica di revisione, le apposite sottocommissioni compileranno, per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i componenti.

Art. 14.

Ammissione alla prova scritta

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i cadidati dichiarati idonei agli accertamenti di cui al precedente art. 11, lettera *a)* e quelli dichiarati idonei alla eventuale visita di revisione.

Art. 15.

Data della prova scritta

La prova scritta, della durata di sei ore, avrà luogo in sede unica a Roma presso il centro internazionale Roma (Hotel Ergifè Palace), via Aurelia n. 619 il giorno 28 maggio 1987. Avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale e consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale, unico per tutti i concorrenti, adeguato ai programmi degli istituti di istruzione superiore di secondo grado.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi dei precedenti articoli 8 e 11, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede e nel giorno indicati nel primo comma del presente articolo entro le ore 8.

Art. 16.

Prescrizioni da osservare per la prova scritta

Alla sottocommissione per la valutazione delle prove di esame e ai concorrenti è fatto obbligo di osservare le prescrizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 17.

Revisione della prova scritta

La revisione dei lavori sarà eseguita dalla sottocommissione indicata alla lettera *d)* del precedente art. 7.

La sottocommissione medesima assegnerà ad ogni elaborato scritto un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dieci ventesimi.

Ai candidati che riportano l'idoneità nella prova scritta sarà data comunicazione del voto conseguito.

Art. 18.

Esame psicotecnico ed esperimento di educazione fisica

I candidati che conseguono l'idoneità alla prova scritta saranno convocati presso il centro reclutamento Guardia di finanza, in Roma, per essere sottoposti agli accertamenti di cui al precedente art. 11, lettere *b)* e *c)*. Se idonei ai predetti accertamenti saranno ammessi a sostenere le prove orali.

Art. 19.

Prove orali

Le prove orali avranno luogo davanti alla stessa sottocommissione di cui al precedente art. 7, lettera *d)* e consisteranno in:

a) un esame di storia (durata massima 15');
b) un esame di geografia (durata massima 15');
c) un esame di matematica (durata massima 15'); nei limiti del programma allegato 2 al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportune.

Per ciascuna materia la sottocommissione attribuirà ad ogni concorrente un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dodici ventesimi in ciascuna materia.

Al termine di ogni seduta la competente sottocommissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e da un membro, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo della sede di esame.

Art. 20.

Graduatoria

Il punto di merito complessivo è dato dalla somma della media aritmetica dei punti di merito ottenuti nelle prove orali e del punto ottenuto nella prova scritta.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte.

La graduatoria sarà approvata con decreto ministeriale.

Art. 21.

Ammissione in Accademia dei vincitori del concorso

Sono ammessi all'Accademia della Guardia di finanza in qualità di allievi i candidati iscritti nella graduatoria di merito di cui al precedente art. 20 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalla graduatoria stessa, sempre che abbiano conseguito il giudizio di idoneità alla visita medica di controllo prevista alla lettera *d)* del precedente art. 11.

Entro venti giorni dall'inizio del corso il Ministro delle finanze può dichiarare vincitori del concorso altri concorrenti idonei nell'ordine della graduatoria, per ricoprire posti resisi comunque disponibili tra i concorrenti precedentemente dichiarati vincitori.

All'atto della loro ammissione all'Accademia i sottufficiali del Corpo devono rinunciare al grado rivestito per la durata del corso, a norma dell'art. 5, primo comma, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 75.

Gli ammessi non appartenenti al Corpo contraggono una ferma triennale di servizio con diritto a rescinderla al termine del corso, ove non fossero riconosciuti idonei a rivestire il grado di sottotenente, e anche prima, qualora vengano allontanati d'autorità dall'Accademia o chiedano di esserne dimessi per rinuncia al corso stesso.

Ai candidati dichiarati vincitori del concorso spetta il rimborso delle spese di viaggio sostenute per raggiungere la sede dell'Accademia per la frequenza del corso.

Art. 22.

Trattamento economico degli allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante il corso agli allievi non provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza sarà corrisposta la paga giornaliera di cui alle leggi 5 agosto 1981, n. 440 e 5 luglio 1986, n. 342.

La corresponsione della paga sarà sospesa per la durata di interruzione del corso o di degenza in luogo di cura o di licenza straordinaria per infermità non dipendente da causa di servizio.

Gli allievi godranno gratuitamente del vitto e della prima vestizione, che sono a carico dello Stato.

Sono, invece, poste a carico degli allievi:

le spese per la manutenzione del vestiario;

le spese relative all'istruzione e cioè per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria, limitatamente alla quota da determinarsi con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro;

le spese di carattere personale e straordinarie.

Gli allievi, inoltre, all'atto del loro ingresso all'Accademia dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal Comando generale della Guardia di finanza.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, le famiglie degli allievi dovranno corrispondere al comando dell'Accademia:

L. 100.000 all'atto dell'ingresso all'Accademia stessa;

L. 150.000 da versare, durante il primo anno di corso, in tre rate trimestrali di L. 50.000 ciascuna.

Art. 23.

Trattamento economico degli allievi provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante l'intero periodo di frequenza del corso d'Accademia agli allievi provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza competono gli assegni del grado rivestito all'atto della ammissione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 gennaio 1987

Il Ministro: VISENTINI

Registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1987
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 326

ALLEGATO 1

Modello della domanda
di ammissione al concorso

Al Comando generale della Guardia di finanza - 00187 ROMA

Il sottoscritto (1) ....
nato a .... il..
domiciliato a .... (c.a.p. ....) provincia di......................
in via.. n. .... telefono ...., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per l'ammissione di cinquantasette allievi all'87° corso dell'Accademia della Guardia di finanza.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali nel comune di (2) ....;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di aver conseguito (o di presumere di poter conseguire nel corrente anno scolastico) il diploma di .... presso l'istituto di ....;

e) di essere celibe o vedovo, e comunque senza prole;

f) di essere iscritto al distretto militare di .... o ufficio leva di .... o capitaneria di porto di ....;

g) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (4)..;

h) di non aver prestato alcun servizio presso la pubblica Amministrazione (5).

Dichiara altresì che la propria famiglia risiede a .... (c.a.p.................) provincia di .... via .... n. .... telefono ....

Data, ...

Controfirme (6) Il candidato

....

Visto per l'autenticità delle firme (7) ....

---

(1) Cognome e nome (possibilmente in stampatello). I militari devono indicare anche il proprio grado ed il comando cui sono in forza.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti.

(4) Non ancora arruolato dal consiglio di leva, abile arruolato, rivedibile, riformato, incorporato, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(5) In caso contrario indicare i servizi prestati presso la pubblica amministrazione specificando la denominazione dell'ente e la qualifica rivestita, ecc.

(6) È obbligatoria da parte dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore qualora il candidato sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi.

(7) Autenticazione fatta dal funzionario competente a ricevere la documentazione, dal notaio, dal cancelliere, dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

CULTURA GENERALE
(prova scritta)

STORIA CONTEMPORANEA
(prova orale)

Rivoluzione industriale e società contemporanea: le premesse della rivoluzione industriale; il progresso tecnologico; il capitalismo nelle campagne; lo sviluppo del capitalismo, le comunicazioni; la condizione operaia e le prime iniziative di legislazione operaia.

La Restaurazione. Contrasti e lotte per la libertà e l'indipendenza dei popoli: il congresso di Vienna; il liberalismo; il socialismo utopistico; le società segrete.

Rivoluzioni e reazioni in Europa dal 1820 al 1823.

La svolta liberale del 1830 in Francia e in Italia.

Il problema delle nazionalità e dei popoli oppressi. Le rivoluzioni del 1848.

L'unità nazionale italiana.

Dall'unificazione delle Germanie al crollo dell'Impero di Francia.

La guerra civile americana.

La costruzione dello Stato Unitario Italiano.

Civiltà industriale e movimento socialista. Sviluppo economico dal 1871 al 1900. L'imperialismo e il colonialismo.

La prima guerra mondiale. La rivoluzione Russa. Il dopoguerra.

Il fascismo.

La seconda guerra mondiale.

Il dopoguerra e la fine del sistema coloniale.

Tendenze e problemi del mondo contemporaneo dal 1960 al 1980.

La Costituzione italiana.

Istituzioni e organizzazioni per la cooperazione Europea.

GEOGRAFIA
(prova orale)

Elementi di geografia economica.

Organismi politici internazionali e problemi del mondo attuale.

Il problema dell'energia.

Nuove prospettive tecnologiche e geoeconomiche delle industrie.

L'agricoltura e le altre attività primarie.

Verso un'economia postindustriale.

La città e il territorio.

L'Italia.

Le caratteristiche fisiche.

Distribuzione e dinamica della popolazione.

Nazione, Stato ed autonomie locali.

Gli insediamenti: città e campagna.

Evoluzione dell'economia e del territorio.

Evoluzione dell'industria italiana.

Le attività estrattive e le produzioni delle industrie manifatturiere.

Caratteri strutturali dell'agricoltura.

Le produzioni agricole e forestali.

Le produzioni dell'allevamento e della pesca.

I commerci e le altre attività terziarie.

Vie di comunicazione e traffici.

L'Europa.

L'Europa e gli europei: unità nella varietà.

L'Europa: territorio e storia.

L'Europa: aspetti politico-economici e problemi sociali.

L'Europa: organizzazioni internazionali e rapporti col resto del mondo.

La Francia; gli Stati del Benelux; La Germania Occidentale; la Gran Bretagna e l'Irlanda; gli Stati scandinavi; gli Stati alpini.

La Jugoslavia e l'Albania; gli Stati del Mediterraneo orientale; gli Stati iberici.

Gli Stati dell'Europa centro-orientale; gli Stati socialisti dell'Europa sud orientale.

L'Unione Sovietica: il territorio e la popolazione; seconda potenza economica del mondo.

MATEMATICA
(prova orale)

Aritmetica ed algebra.

Regole di ripartizione semplice, diretta ed inversa. Ripartizione composta. Problemi de 3 semplice, diretto e inverso, e del 3 composto.

Operazioni con monomi e polinomi. Potenza di un binomio.

Scomposizione in fattori. Divisibilità per il binomio $x - a$.

Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado.

Operazioni su radicali.

Equazioni di 2° grado o riducibili al 2° grado. Sistemi di grado superiore al 1°. Applicazione a problemi di 1° e 2° grado.

Potenze con esponente razionale. Equazione esponenziale. Logaritmi.

Funzione di una variabile. Rappresentazione grafica di una funzione: equazione della retta, della parabola, dell'iperbole.

Geometria.

Criteri di uguaglianza di figure piane.

Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari. Aree del cerchio e delle sue parti.

Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).

Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili. Rapporto tra perimetri e tra aree di poligoni simili.

Matematica finanziaria e attuariale.

Calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata; media geometrica.

Annualità. Ammortamento finanziario.

Calcolo combinatorio. Probabilità.

Trigonometria.

Misure degli angoli e degli archi. Funzioni circolari (seno, coseno, tangente, cotangente).

Relazioni fra le funzioni circolari. Archi particolari (30° 60° 45° 18°).

Formule di addizione, di duplicazione e bisezione degli archi.

Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi goniometrici semplici.

TESI DELLE PROVE ORALI

I. *Storia*

1) Origini dell'industria moderna: il modello inglese;

il socialismo utopistico: Saint Simon; il movimento operaio inglese;

le rivoluzioni fallite. I moti italiani del 1831;

l'elezione di Pio IX. Gli statuti;

Bismarck, la Prussia e il movimento nazionale.

2) Il capitalismo nelle campagne: il modello inglese della grande azienda capitalistica; il capitalismo agrario in Prussia; la proprietà contadina in Francia; l'agricoltura arretrata nell'Italia Meridionale;

il congresso di Vienna: la solidarietà internazionale delle grandi potenze; la repressione poliziesca all'interno degli Stati;

la rivoluzione Spagnola del 1820; rivoluzione nel regno delle due Sicilie; il modo liberale in Piemonte e Carlo Alberto;

rapporti internazionali e colonialismo dopo il 1830;

nazionalismo liberale e democratico;

il secondo impero in Francia;

la lotta politica dopo l'unità.

3) Seconda fase dell'industrializzazione dal 1830 al 1880: predominio dell'industria metalmeccanica, le comunicazioni;

il liberalismo: liberalismo moderato di Benjamin Constant; il movimento liberale in Italia;

la rivoluzione di luglio in Francia;

Mazzini e il programma della Giovine Italia;

la seconda guerra d'indipendenza.

4) La condizione operaia; il lavoro femminile e minorile: l'urbanesimo; l'orario di lavoro, l'inizio della legislazione operaia;

le società segrete: la carboneria;

la frattura tra liberali e radicali;

la Repubblica romana del 1849;

la Comune.

5) Seconda fase dell'industrializzazione dal 1830 al 1880: predominio dell'industria metalmeccanica, le comunicazioni;

le società segrete: la carboneria;

le *rivoluzioni fallite. I moti itaiani del 1831;*

il federalismo repubblicano;

reazione politica e progresso economico dopo il 1848;

i fondamenti sociali dello Stato.

6) Origini dell'industria moderna: il modello inglese;

il congresso di Vienna: la solidarietà internazionale delle grandi potenze; la repressione poliziesca all'interno degli Stati;

la frattura tra liberali e radicali;

rapporti internazionali e colonialismo dopo il 1830;

Cavour e il Piemonte;

la guerra civile americana.

7) Il capitalismo nelle campagne: il modello inglese della grande azienda capitalistica; il capitalismo agrario in Prussia; la proprietà contadina in Francia; l'agricoltura arretrata nell'Italia Meridionale;

il liberalismo: liberalismo moderato di Benjamin Constant; il movimento liberale in Italia;

la frattura tra liberali e radicali;

l'insurrezione di Milano e la prima guerra d'indipendenza;

l'opera politica di Cavour e l'egemonia piemontese;

dalla convenzione del settembre 1864 alla liberazione di Roma.

8) Il socialismo utopistico: Saint Simon; il movimento operaio inglese;

la rivoluzione spagnola del 1820; rivoluzione nel regno delle due sicilie; il moto liberale in Piemonte e Carlo Alberto;

la rivoluzione del 1848: caratteri e origini della rivoluzione;

la spedizione dei Mille e la proclamazione del Regno d'Italia;

il nuovo ordinamento dell'impero asburgico.

9) La condizione operaia: il lavoro femminile e minorile; l'urbanesimo; l'orario di lavoro; l'inizio della legislazione operaia;

il congresso di Vienna: la solidarietà internazionale delle grandi potenze; la repressione poliziesca all'interno degli Stati;

la rivoluzioe di luglio in Francia;

la rivoluzione di febbraio in Francia;

il brigantaggio meridionale.

10) Seconda fase dell'industrializzazione dal 1830 al 1880: predominio dell'industria metalmeccanica, le comunicazioni;

le società segrete: la carboneria;

la rivoluzione spagnola del 1820; rivoluzione nel regno delle due Sicilie; il moto liberale in Piemonte e Carlo Alberto;

Cavour e il Piemonte;

legislazione unitaria, riforme, politica economica e finanziaria della Destra.

II. *Geografia*

1) Elementi di geografia economica: verso un'economia postindustriale; la città e il territorio.

L'Italia: evoluzione dell'industria italiana; le attività estrattive e le produzioni delle industrie manifatturiere.

L'Europa: l'Europa e gli europei; l'Unione Sovietica seconda potenza economica del mondo.

2) Elementi di geografia economica: organismi politici internazionali e problemi del mondo attuale.

L'Italia: le caratteristiche fisiche; distribuzione e dinamica della popolazione.

L'Europa: territorio e storia; aspetti politico-economici e problemi sociali.

3) Elementi di geografia economica: il problema dell'energia.

L'Italia: le caratteristiche fisiche; nazione, stato ed autonomie locali.

L'Europa: organizzazioni internazionali e rapporti con il resto del mondo.

4) Elementi di geografia economica: nuove prospettive tecnologiche e geoeconomiche delle industrie.

L'Italia: gli insediamenti in città e campagna; evoluzione dell'economia e del territorio.

L'Europa: territorio e storia; la Francia, gli Stati del Benelux, la Germania Occidentale, la Gran Bretagna e l'Irlanda, gli Stati del Mediterraneo orientale e gli Stati iberici.

5) Elementi di geografia economica: l'agricoltura e le altre attività primarie.

L'Italia: caratteri strutturali dell'agricoltura; le produzioni agricole e forestali.

L'Europa: gli Stati scandinavi, gli Stati alpini, la Jugoslavia e l'Albania, gli Stati dell'Europa centro-orientale.

6) Elementi di geografia economica: organismi politici internazionali e problemi del mondo attuale.

L'Italia: le caratteristiche fisiche; evoluzione dell'economia e del territorio; le produzioni dell'allevamento e della pesca.

L'Europa: gli Stati socialisti dell'Europa sud-orientale; l'Unione Sovietica, territorio e popolazione; seconda potenza economica del mondo.

7) Elementi di geografia economica: il problema dell'energia.

L'Italia: i commerci e le altre attività terziarie; le vie di comunicazione e i traffici.

L'Europa: aspetti politico-economici e problemi sociali.

8) Elementi di geografia economica: nuove prospettive tecnologiche e geoeconomiche delle industrie.

L'Italia: distribuzione e dinamica della popolazione; nazione, stato ed autonomie locali; gli insediamenti in città e campagna.

L'Europa: l'Europa e gli europei; territorio e storia; aspetti politico-economici e problemi sociali.

9) Elementi di geografia economica: l'agricoltura e le altre attività primarie.

L'Italia: le caratteristiche fisiche; i caratteri strutturali dell'agricoltura; i commerci e le altre attività terziarie.

L'Europa: Organizzazioni internazionali e rapporti col resto del mondo; la Francia, gli Stati del Benelux, la Germania Occidentale, la Gran Bretagna e l'Irlanda.

10) Elementi di geografia economica: verso un'economia postindustriale; la città e il territorio.

L'Italia: evoluzione dell'industria italiana; le attività estrattive e le produzioni delle industrie manifatturiere; le produzioni agricole e forestali.

L'Europa: territorio e storia; gli Stati del Mediterraneo orientale; gli Stati iberici; gli Stati socialisti dell'Europa sud orientale.

III. *Matematica*

1) Operazioni con monomi e polinomi.

Equazioni di 2° grado. Sistemi di grado superiore al 1°. Problemi di 2° grado.

Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata.

Misure degli angoli e degli archi. Funzioni circolari (seno, coseno, tangente, cotangente).

2) Scomposizione in fattori.

Potenze con esponente razionale. Equazione esponenziale. Logaritmi.

Criteri di uguaglianza di figure piane.

Esercizi di calcolo combinatorio e di probabilità.

Formule di addizioni degli archi.

3) Problemi del 3 semplice, diretto e inverso.

Potenza di un binomio.

Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.

Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari.

Annualità. Ammortamento finanziario.

Formule di duplicazione e di bisezione degli archi.

4) Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.

Operazioni con monomi e polinomi.

Funzione di una variabile. Equazione della retta e sua rappresentazione grafica.

Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili.

Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.

Relazioni fra le funzioni circolari. Archi particolari (30° 60° 45° 18°).

5) Regola di ripartizione composta.

Operazioni su radicali.

Equazioni di 2° grado. Problemi di 2° grado.

Rapporti tra parametri e tra aree di poligoni simili.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Media geometrica.

Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi goniometrici semplici.

6) Problemi del 3 composto.

Scomposizione in fattori.

Funzione di una variabile. Equazione dell'iperbole e sua rappresentazione grafica.

Aree del cerchio e delle sue parti.

Media aritmetica, semplice e ponderata. Media geometrica.

Misure degli angoli e degli archi. Funzioni circolari (seno, coseno, tangente, cotangente).

7) Divisibilità per il binomio $x - a$.

Funzione di una variabile. Equazione della parabola e sua rappresentazione grafica.

Criteri di uguaglianza di figure piane.

Annualità. Ammortamento finanziario.

Relazioni fra le funzioni circolari. Archi particolari (30° 60° 45° 18°).

8) Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.

Operazioni con monomi e polinomi.

Potenze con esponente razionale. Logaritmi.

Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.

Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.

Formule di addizione degli archi.

9) Scomposizione in fattori.

Equazioni di 2° grado. Sistemi di grado superiore al 1°. Problemi di 2° grado.

Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili.

Esercizi di calcolo combinatorio e di probabilità.

Formule di duplicazione e di bisezione degli archi.

10) Problemi del 3 semplice e del 3 composto.

Operazioni su radicali.

Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.

Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).

Interesse semplice e composto.

Identità ed equazioni goniometriche Sistemi goniometrici semplici.

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

87A0409

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Venezia.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 18 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, con cui è stata aumentata la dotazione organica del personale dei ruoli della Corte dei conti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 26 febbraio 1986, con il quale è stato indetto il concorso speciale pubblico per esami a sette posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Venezia;

Visto il proprio decreto in data 28 maggio 1986 di nomina della commissione esaminatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Visti i documenti di precedenza e preferenza presentati dai candidati;

Considerato che il titolo presentato dal sig. Morandini Massimo non può essere valutato ai fini della precedenza di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti da destinare agli uffici con sede in Venezia, indetto con decreto presidenziale 31 dicembre 1985:

1) Cannata Mirella.	punti	18,00
2) Bonadonna Irene	»	14,90
3) De Iulio Vittorio	»	14,55

4) Magagnini Lia.	punti	14,25
5) Gramegna Maria Grazia (presta lodevole servizio presso la Corte dei conti da oltre un anno ed è nata il 24 dicembre 1961)	»	14,05
6) Galasso Luigi (presta lodevole servizio presso la Corte dei conti da oltre un anno ed è nato il 17 giugno 1963).	»	14,05
7) Guarente Francesco (nato il 28 settembre 1961)	»	14,05
8) Conte Dario (nato il 19 gennaio 1964)	»	14,05
9) Morandini Massimo (orfano di caduto per servizio)	»	14,00
10) Zoccatelli Patrizia (nata il 17 febbraio 1960)	»	14,00
11) De Iulio Maria Carmela (nata il 20 luglio 1964)	»	14,00
12) Scopece Rinaldo (nato il 31 marzo 1966).	»	14,00
13) Antinoro Carmelo (invalido civile e disoccupato)	»	13,70
14) Marletta Roberto (presta lodevole servizio presso la Corte dei conti da oltre un anno e coniugato con un figlio).	»	13,25
15) Brunetta Cristina (presta lodevole servizio presso la Corte dei conti ed è nata il 13 luglio 1964)	»	13,25
16) Arioti Filippo (nato il 23 aprile 1963).	»	13,25
17) Caioli Daniela (nata il 2 luglio 1966)	»	13,25
18) Bonaiuti Donatella (profuga e presta lodevole servizio presso la Corte dei conti da oltre un anno)	»	13,00
19) Andreatta Giampaolo (nato il 13 ottobre 1958)	»	13,00
20) Di Noia Rina (nata l'11 dicembre 1959)	»	13,00

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1) Cannata Mirella;
2) Bonadonna Irene;
3) De Iulio Vittorio;
4) Magagnini Lia;
5) Gramegna Maria Grazia;
6) Galasso Luigi;
7) Antinoro Carmelo, invalido civile e disoccupato.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i candidati:

1) Guarente Francesco;
2) Conte Dario;
3) Morandini Massimo;
4) Zoccatelli Patrizia;
5) De Iulio Maria Grazia;
6) Scopece Rinaldo;
7) Marletta Roberto;
8) Brunetta Cristina;
9) Arioti Filippo;
10) Caioli Daniela;
11) Bonaiuti Donatella;
12) Andreatta Giampaolo;
13) Di Noia Rina.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1986

Il presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1987
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 266

87A0478

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Concorsi a cinque posti di operaio di prima categoria e a cinque posti di operaio di seconda categoria

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Vista la legge 3 maggio 1961, n. 90;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 9 luglio 1979, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1979, registro n. 66, foglio n. 151, con il quale sono stati assegnati posti di operaio di prima e seconda categoria, all'Università degli studi di Firenze;

Vista la ministeriale n. 3298 del 13 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del bando ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, per la copertura dei predetti posti;

Considerato che i posti di cui al decreto ministeriale 9 luglio 1979 sono tuttora vacanti perchè mai coperti;

Decreta:

Art. 1.
Posti messi a concorso

Sono indetti concorsi pubblici per la copertura dei sottoindicati posti di operaio specializzato (prima categoria quarto livello retributivo) e operaio qualificato (seconda categoria terzo livello retributivo) nel ruolo degli operai permanenti dell'Università assegnati alle sedi specificate a fianco di ciascuna qualifica di mestiere:

A) *Operai specializzati (prima categoria):*

un posto di muratore presso i servizi generali del rettorato;

un posto di imbianchino presso i servizi generali del rettorato;

due posti di elettricista presso i servizi generali del rettorato;

un posto di giardiniere presso i servizi generali del rettorato;

B) *Operai qualificati (seconda categoria):*

due posti di muratore presso i servizi generali del rettorato;

un posto di elettricista presso i servizi generali del rettorato;

un posto di falegname presso i servizi generali del rettorato;

un posto di giardiniere presso l'orto botanico.

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) aver compiuto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda il diciottesimo e non aver superato il trentacinquesimo anno di età, salvo i casi di elevazione previsti dalle vigenti disposizioni. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato n. 500 del 13 maggio 1947 e n. 1220 del 5 settembre 1947, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) aver conseguito la licenza di scuola elementare;

e) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) aver ottemperato alla legge sul reclutamento militare.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o comunque dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in ogni momento con decreto motivato del rettore e sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale, devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Firenze - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, e presentate o spedite direttamente al predetto indirizzo entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Coloro che intendano partecipare a più concorsi del presente bando devono presentare domande separate per ciascun concorso. Qualora con una unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso a partecipare solo al primo dei concorsi indicati.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda, di cui si allega fac-simile, i candidati devono dichiarare sotto la loro personale responsabilità quanto segue:

1) cognome e nome;

2) la data e il luogo di nascita;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) il possesso del titolo di studio di licenza elementare;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego pubblico;

9) i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

10) il concorso al quale i candidati intendano partecipare con l'indicazione precisa della categoria e della qualifica di mestiere.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/68 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Prove d'esame

Il grado di abilità professionale dei candidati sarà accertato mediante l'esecuzione di una prova d'arte od esperimento pratico in relazione alle qualifiche richieste per i posti da coprire. Dette esecuzioni avranno luogo secondo il seguente calendario:

A) OPERAIO SPECIALIZZATO (PRIMA CATEGORIA):

per la qualifica di muratore: *presso la centrale termica universitaria - Policlinico di Careggi - Viale Morgagni, 85, - Firenze, il giorno 7 ottobre 1987, alle ore 8,30;*

per la qualifica di imbianchino: *presso la centrale termica universitaria - Policlinico di Careggi - Viale Morgagni, 85, - Firenze, il giorno 14 ottobre 1987, alle ore 8,30;*

per la qualifica di elettricista: *presso il Rettorato - Via La Pira, 4 - Firenze, il giorno 16 ottobre 1987, alle ore 8,30;*

per la qualifica di giardiniere: *Villa Ruspoli - Piazza Indipendenza, 9 - Firenze, il giorno 22 ottobre 1987, alle ore 8,30.*

B) OPERAI QUALIFICATI (SECONDA CATEGORIA):

per la qualifica di muratore: *presso la centrale termica universitaria - Policlinico di Careggi - Viale Morgagni, 85, - Firenze, il giorno 9 ottobre 1987, alle ore 8,30;*

per la qualifica di elettricista: *presso il Rettorato - Via La Pira, 4 - Firenze, il giorno 19 ottobre 1987, alle ore 8,30;*

per la qualifica di falegname: *presso il Rettorato - Via La Pira, 4 - Firenze, il giorno 26 ottobre 1987, alle ore 8,30;*

per la qualifica di giardiniere: *presso l'orto botanico - via Micheli, 3 - Firenze, il giorno 3 novembre 1987, alle ore 8,30.*

Qualora si renda necessario variare il diario degli esami i candidati saranno avvertiti con congruo anticipo mediante raccomandata o telegramma con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso, nel locale, nel giorno e nell'ora indicati nell'allegato, per sostenere le prove. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta d'identità o passaporto o patente automobilistica o tessera postale o porto d'armi;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici saranno nominate e composte secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge n. 808/77.

Art. 7.

Graduatorie

Espletate le prove dei concorsi, le commissioni giudicatrici formano le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio riportato secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

I candidati che siano risultati idonei e che intendano far valere i titoli di preferenza per l'ammissione nei pubblici impieghi previsti dalle vigenti disposizioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti per la preferenza è di dieci giorni dalla ricezione di apposito invito da parte di questa amministrazione. Con decreto rettorale saranno approvate le graduatorie di idoneità e dichiarati i vincitori e gli idonei.

Le graduatorie di idoneità saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomine

Con decreto rettorale i vincitori saranno immediatamente nominati operai di ruolo in prova con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Le nomine sono disposte sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Pertanto i nuovi assunti saranno immediatamente immessi in servizio. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto saranno comunque compensate.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio.

Detti documenti, che dovranno essere conformi alle leggi per quanto riguarda sia il bollo sia l'autenticazione sono:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria dell'unità sanitaria locale di appartenenza dal quale risulti l'idoneità fisica al servizio.

Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con l'indicazione che essa non menoma l'attidudine fisica all'impiego di cui al presente concorso. Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 873/56. L'amministrazione potrà, in ogni caso, fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

h) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di cui ai punti *b)*, *c)*, *d)*, *f)* e *g)*, dovranno essere in data non anteriore ai tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico essendo esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine comunicato dall'amministrazione, comporterà la decadenza dall'impiego.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dalla vigenti disposizioni.

Art. 9.

Rinvii

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/57 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Firenze, addì 19 novembre 1986

Il rettore: SCARAMUZZI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Firenze, addì 11 dicembre 1986
Registro n. 9 Università, foglio n. 302

ALLEGATO

Schema di domanda
(da compilare su carta legale)

Al rettore dell'Università degli studi
Piazza S. Marco, 4 50121 FIRENZE

Il sottoscritto...
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio e il cognome del marito), nato a...
(provincia di ....) il..
e residente in...
(provincia di ....) via.....................................
n......... c.a.p. .... recapito telefonico..............................,
chiede di essere ammesso al concorso, a n.......... post.... di operaio..............., categoria........... qualifica di mestiere........... (1).

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite di età perché: (2)..

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3).....;

c) di non aver riportato condanne penali; oppure ha riportato le seguenti condanne penali:...;

d) di essere in possesso del titolo di studio di licenza elementare conseguito il .... presso...;

e) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: dal .... al .... presso.................. quale..

Tali servizi sono cessati per i seguenti motivi.............................
....,

g) di eleggere ai fini del presente concorso il proprio recapito al seguente indirizzo: .... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ha preso visione ed è a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Indicare la categoria e la qualifica di mestiere per la quale si intende concorrere, tra quelle indicate nell'art. 1 del bando. Nel caso che il candidato intenda concorrere a più qualifiche dovrà presentare separate domande per ciascuna di esse.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(4) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge n. 15/68.
Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A0232

Concorso a otto posti di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visti i sottoindicati decreti con i quali il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato posti di tecnico esecutivo di ruolo alle sedi di servizio dell'Università degli studi di Firenze a fianco di ciascuno indicate:

decreto ministeriale 20 aprile 1971, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1971, registro n. 41, foglio n. 368: servizi generali della facoltà di lettere e filosofia (per la biblioteca); istituto di geologia (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali);

decreto ministeriale 12 luglio 1979, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1979, registro n. 84, foglio n. 185: istituto di fisica superiore (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali);

decreto ministeriale 20 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1983, registro n. 78, foglio n. 323: istituto di antropologia (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali);

decreto ministeriale 2 gennaio 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1985, registro n. 15, foglio n. 167: istituto di fisiologia umana (facoltà di medicina e chirurgia);

decreto ministeriale 25 febbraio 1986, registrato alla Corte dei cohti l'8 ottobre 1986, registro n. 76, foglio n. 17: dipartimento statistico;

Viste le note n. 3298 del 13 agosto 1986, n. 4281 del 29 ottobre 1986 e n. 4408 del 7 novembre 1986, con le quali il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del bando per la copertura dei predetti posti di tecnico esecutivo di ruolo;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico della ex carriera esecutiva dei tecnici (quarto livello) per le sottoelencate sedi:

A) Servizi generali della facoltà di lettere e filosofia (per la biblioteca) . . . . posti 2

B) Istituto di fisiologia umana (facoltà di medicina e chirurgia) (ora dipartimento di scienze fisiologiche) . . . . » 1

C) Istituto di antropologia (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali) . . . . » 1

D) Istituto di fisica superiore (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali) (ora dipartimento di fisica) . . . . » 1

E) Istituto di geologia e paleontologia (facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali) (ora dipartimento di scienze della terra) . . . . » 1

F) Dipartimento statistico . . . . » 2

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui all'art. 1 è richiesto il possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) aver compiuto alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda il diciottesimo e non aver superato il trentacinquesimo anno di età, salvo i casi di elevazione previsti dalle vigenti disposizioni. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) aver conseguito la licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale;

e) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o comunque dall'accesso all'impiego.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in ogni momento con decreto motivato del rettore e sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Firenze - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, e presentate o spedite direttamente al predetto indirizzo entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Coloro che intendano partecipare a più concorsi del presente bando devono presentare domande separate per ciascun concorso. Qualora con una unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso a partecipare solo al primo dei concorsi indicati.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda, di cui si allega fac-simile, i candidati devono dichiarare sotto la loro personale responsabilità quanto segue:

1) cognome e nome;

2) la data e il luogo di nascita;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

5) le eventuali condanne penali riportate;

6) il titolo di studio richiesto;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego pubblico;

9) i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. L'amministrazione non assume nessuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 2 della legge n. 15/68 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Titoli

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli di studio professionali e altra idonea documentazione da cui sia possibile desumere attitudini lavorative e professionali di carattere tecnico ritenute attinenti al posto messo a concorso.

Se il candidato partecipa a più concorsi del presente bando potrà allegare una sola serie di titoli in regola con le norme sul bollo ad una delle domande e dovrà allegare alle altre fotocopia degli stessi, indicando in esse la domanda contenente la documentazione in bollo.

Ai titoli sono riservati 25 punti così suddivisi:

fino a punti 10 per titoli di studio;

fino a punti 10 per titoli professionali;

fino a punti 5 per altri titoli o altra idonea documentazione da cui sia possibile desumere attitudini lavorative e professionali di carattere tecnico ritenute attinenti al posto messo a concorso a discrezione della commissione.

A) I titoli di studio sono così valutati:

1) diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado o di altra scuola post-elementare a corso triennale, fino a punti 8:

conseguito con la media tra 9 e 10 o giudizio di «ottimo» . . . . . punti 8

conseguito con la media di 8 o giudizio di «distinto» . . . . . » 6

conseguito con la media di 7 o con giudizio di «buono» . . . . . » 4

2) diploma di scuola o istituto di istruzione secondaria di secondo grado . . . . . » 1

3) diploma di laurea . . . . . » 1

B) I titoli professionali sono così valutati:

1) servizio prestato presso le università, istituti di istruzione universitaria, osservatori astronomici e vesuviano, opere universitarie, altre amministrazioni statali, nonché presso regioni, province, comuni, per ogni anno o frazione superiore a sei mesi . . . . . » 2

2) servizio prestato presso altri enti pubblici non territoriali (camere di commercio, enti assistenziali e previdenziali, ecc.), per ogni anno o frazione superiore a sei mesi . . . . . » 1

Il punteggio per il servizio potrà essere maggiorato fino ad un massimo di punti 3 a discrezione della commissione in funzione della inerenza dell'attività svolta rispetto al posto messo a concorso.

Il punteggio totale per i titoli di servizio non può comunque superare complessivamente punti 10.

C) Diplomi e attestati di specializzazione e qualificazione professionale, o altra idonea documentazione da cui sia possibile desumere attitudini lavorative e professionali di carattere tecnico in relazione al posto al quale si concorre, fino a punti 5 a discrezione della commissione.

Ai titoli sopraelencati corrispondono i seguenti documenti che dovranno essere rilasciati dalle competenti autorità:

A) Titoli di studio:

diploma o copia autenticata o certificato di scuola secondaria di primo grado con la votazione riportata;

diploma o copia autenticata o certificato di scuola o istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

diploma o copia autenticata o certificato di laurea.

B) Titoli professionali: certificati comprovanti i servizi prestati con l'indicazione della qualifica ricoperta, il livello di appartenenza e la durata del servizio.

C) Attestati o certificati o altra idonea documentazione circa le qualificazioni professionali conseguite che siano, a discrezione del candidato, attinenti al concorso.

I documenti di cui trattasi devono essere in regola con le norme sul bollo. Non è consentito fare riferimento a documenti in possesso o comunque giacenti presso l'amministrazione.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici saranno nominate e composte secondo quanto disposto dall'art. 23 della legge n. 380/70.

Art. 7.

Prove d'esame e votazioni

Le prove di esame si svolgeranno presso la sede, secondo il calendario e sul programma allegato.

Qualora si renda necessario variare il diario degli esami i candidati saranno avvertiti con congruo anticipo mediante raccomandata o telegramma con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso, nel locale, nel giorno e nell'ora indicati nell'allegato, per sostenere le prove. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta di identità o passaporto o patente automobilistica o tessera postale o porto d'armi;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Nel caso di più prove la commissione ripartirà i 75 punti a disposizione in parti uguali fra le prove. La prova orale, laddove prevista, si intenderà integrativa e complementare alle prove scritte e pratiche. L'idoneità è conseguita se il candidato avrà riportato la votazione di almeno 6/10 in ciascuna prova. La prova orale verrà effettuata immediatamente dopo le prove pratiche. Le sedute della commissione, durante lo svolgimento della prova orale, ove prevista, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede della prova di esame.

Art. 8.

Graduatorie

Espletate le prove dei concorsi, le commissioni giudicatrici formano le graduatorie generali di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio riportato secondo quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

I candidati che siano risultati idonei e che intendano far valere i titoli di preferenza per l'ammissione nei pubblici impieghi previsti dalle vigenti disposizioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti per la preferenza è di dieci giorni dalla ricezione di apposito invito da parte di questa amministrazione. Con decreto rettorale saranno approvate le graduatorie di idoneità e dichiarati i vincitori e gli idonei.

Le graduatorie di idoneità saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sara data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Nomina

Con decreto rettorale i vincitori saranno immediatamente nominati tecnico esecutivo di ruolo in prova nel ruolo organico della ex carriera esecutiva dei tecnici, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Le nomine sono disposte sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Pertanto i nuovi assunti saranno immediatamente immessi in servizio. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto saranno comunque compensate.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di assunzione in servizio.

Detti documenti, che dovranno essere conformi alle leggi per quanto riguarda sia il bollo sia l'autenticazione sono:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

c) certificato di godimento dei diritti politici;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

f) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria dell'U.S.L. di appartenenza dal quale risulti l'idoneità fisica al servizio.

Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con l'indicazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego di cui al presente concorso. Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 873/56. L'amministrazione potrà, in ogni caso, fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

h) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di cui ai punti *b), c), d), f)* e *g)* dovranno essere in data non anteriore ai tre mesi rispetto alla data della nota con cui sono stati richiesti.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico essendo esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo entro il termine comunicato dall'amministrazione comporterà la decadenza dall'impiego.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Art. 10.

Rinvii

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/57 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Firenze, addì 19 novembre 1986

p. *Il rettore:* ZAMPI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 11 dicembre 1986
Registro n. 9 Università, foglio n. 301

ALLEGATO 1

Schema di domanda
(da compilare su carta legale)

Al rettore dell'Università degli studi - Piazza S. Marco, 4 - 50121 FIRENZE

Il sottoscritto...
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio e il cognome del marito) nato a.....................................
(provincia di .... il ....

e residente in.. (provincia di ....) via.............. n. ...... c.a.p. .... recapito telefonico .... chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. .... post.... di tecnico esecutivo presso (1)..............

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite di età perché (2)..

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) ....,

c) di non aver riportato condanne penali; oppure ha riportato le seguenti condanne penali:...

d) di essere in possesso del titolo di studio di...................... conseguito il .... presso...;

e) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di...;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: dal .... al .... presso..................... quale ....

Tali servizi sono cessati per i seguenti motivi:.........................;

g) di eleggere ai fini del presente concorso il proprio recapito al seguente indirizzo:.. impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ha preso visione ed è a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando.

Il sottoscritto allega i sottoelencati titoli di studio e professionali per la valutazione della commissione:

oppure allega fotocopia dei titoli per la valutazione della commissione e dichiara di avere allegato gli stessi in regola con le norme sul bollo alla domanda di partecipazione al concorso a n. ...... post.... di tecnico esecutivo presso.. pubblicato con lo stesso bando del presente concorso:

Chiede pertanto che siano valutati ai fini del presente concorso.

Data,.......................................

Firma (4)...............................

Recapito...

(1) Specificare il posto per il quale si intende concorrere fra quelli indicati nell'art. 1 del bando. Nel caso che il candidato intenda concorrere a più posti, dovrà presentare domande separate.

(2) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(3) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(4) La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge n. 15/68. Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMI, CALENDARIO E SEDI DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI

A) SERVIZI GENERALI DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA (PER LA BIBLIOTECA):

Le prove si svolgeranno presso la facoltà stessa, piazza Brunelleschi n. 6 - Firenze, il giorno 28 settembre 1987 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

prova scritta: composizione di schede secondo le norme RICA e SBD;

prova pratica: tecniche di funzionamento di un elaboratore medio. Immissione in memoria di dati bibliografici;

prova orale: nozioni di base di una lingua straniera (inglese o tedesco). Nozioni sul catalogo per autori.

B) ISTITUTO DI FISIOLOGIA UMANA (FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA):

Le prove si volgeranno presso il dipartimento di scienze fisiologiche, viale Morgagni, 63 - Firenze, il giorno 15 luglio 1987 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

prova pratica a scelta della commissione tra:

stabulazione e governo di animali da esperimento; igiene ed alimentazione; pulizia delle gabbie e degli stabulari;

lavatura e conservazione della vetreria da laboratorio e degli strumenti per uso sperimentale; conservazione di sostanze chimiche comuni; preparazione di soluzioni fisiologiche per le varie specie animali e di comuni preparati sperimentali da mammiferi ed anfibi; allestimenti di semplici esperimenti di fisiologia per le esercitazioni degli strumenti;

archiviazione e conservazione di materiale bibliografico e fotografico; uso e manutenzione ordinaria di apparecchiature di comune uso nei servizi generali di un istituto universitario scientifico (fotocopiatrice, ciclostile, proiettori epidiascopici, fonoregistratore a nastro, centralina telefonica, ecc.);

prova orale: i candidati dovranno discutere con la commissione la prova pratica eseguita, nonché dimostrare la conoscenza sia degli argomenti relativi alle altre prove pratiche, sia di nozioni di fisica e scienze biologiche e naturali sulla base dei programmi della scuola media inferiore.

C) ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA (FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI):

Le prove si svolgeranno presso l'istituto stesso, via del Prosolo, 12 - Firenze, il giorno 3 giugno 1987 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

prove pratiche (due prove a scelta della commissione tra i seguenti argomenti:

uso di una elementare strumentazione di laboratorio fotografico (tecnica fotografica di materiali osteologici e paletnologici);

riproduzione grafica di materiali paleontologici umani e paletnologici;

conoscenza e manualità nella preparazione di semplici soluzioni chimiche, uso e manutenzione della normale vetreria di laboratorio;

funzionamento e manutenzione di alcuni apparecchi di uso comune nell'istituto (proiettore diapositive, proiettore per films sonori, microscopi, centrifughe, bilance, termometri);

realizzazione di semplici calchi in gesso o plastica di esemplari paleontologici umani e paletnologici;

preparazione e uso di collanti ed altre sostanze plastiche per il restauro di materiali osteologici e paletnologici;

prova orale: colloquio sulle prove pratiche e su argomenti di cultura generale nel campo antropologico con riferimenti all'uomo fossile e alle sue culture; conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese).

D) ISTITUTO DI FISICA SUPERIORE (FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI):

Le prove si svolgeranno presso il dipartimento di fisica, largo E. Fermi, 5 - Firenze, il giorno 7 settembre 1987 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

prova pratica con relazione scritta: esecuzione di un capolavoro su tornio o fresatrice.

prova orale sui seguenti argomenti: uso delle macchine e nozioni tecniche relative all'esecuzione di lavori di officina meccanica - Unità di misura.

E) ISTITUTO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA (FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI):

Le prove si svolgeranno presso il dipartimento di scienze della terra, via La Pira, 4 - Firenze, il giorno 11 settembre 1987 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

prova pratica: impiego di strumenti e attrezzature meccaniche (tornio e fresa);

prova orale: colloquio sull'utilizzazione di strumenti e attrezzature meccaniche con particolare riferimento al lavoro eseguito nella prova pratica.

F) DIPARTIMENTO STATISTICO:

Le prove si svolgeranno presso il dipartimento stesso, via Curtatone, 1 - Firenze, il giorno 1° giugno 1987 alle ore 8,30.

Le prove consisteranno in:

prova pratica su Personal Computer per le seguenti elaborazioni statistiche a scelta della commissione:

rappresentazioni grafiche;
tabulazione di distribuzioni semplici e multiple;
rapporti statistici;
indici di posizione e di variabilità;
indici di associazione statistica tra due caratteri;
adattamento di funzioni analitiche (retta, parabola, polinomio di Fourier);
medie mobili.

Tali elaborazioni potranno prevedere l'utilizzo del foglio elettronico (Lotus, Assistant, ecc.), o di altri pacchetti software (D Base III ecc.), o di linguaggi di programmazione.

Nella prova il candidato dovrà dimostrare la conoscenza operativa del Personal Computer;

prova orale:

elementi di statistica descrittiva (stessi argomenti della prova pratica) e nozioni sulle fonti dei dati statistici;
nozioni elementari sull'hardware di Personal Computer;
nozioni sul sistema operativo MS.DOS.

87A0233

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Diario della prova pratica del concorso a novantotto posti di agente socio-sanitario

In relazione al bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 24 ottobre 1986 si informa che la prova di contenuto pratico di cui al programma di esami avrà luogo il giorno 17 aprile 1987, alle ore 8, presso i locali dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

Ai fini della distribuzione nelle varie aule dei candidati saranno affissi manifesti in cui sarà precisata la distribuzione medesima.

Tali manifesti saranno affissi agli ingressi della città universitaria (piazzale Aldo Moro, via De Lollis, viale Regina Elena, viale dell'Università) nonché all'albo ufficiale dell'Ateneo ubicato al piano terreno del rettorato.

Si fa presente che la data del colloquio di cui al programma di esame in argomento verrà pubblicata all'albo pretorio del rettorato e presso il settore concorsi (palazzo delle segreterie universitarie, quarto piano, scala C) per dieci giorni a decorrere dal trentesimo giorno successivo a quello di espletamento della prova pratica.

Si rende noto infine che — stante l'elevato numero delle domande di ammissione pervenute — tutti i candidati sono ammessi con riserva di accertamento dei requisiti.

L'esclusione dal concorso potrà avvenire, conformemente alle disposizioni contenute nel bando di concorso, in qualsiasi momento e comunque prima della nomina, per difetto dei prescritti requisiti richiesti.

87A0365

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 82, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 20 giugno 1985, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via N. Sauro, 85, Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 19 febbraio 1987, ore 10;
seconda prova scritta: 20 febbraio 1987, ore 9.

87A0262

REGIONE ABRUZZO

Concorso ad un posto di veterinario coadiutore di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale - area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale - area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per la gestione del personale dell'U.S.L. in Teramo.

87A0376

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di aiuto per la prima divisione di pneumologia;
un posto di assistente medico ginecologo per il consultorio familiare di Caltanissetta.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 51 del 20 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Caltanissetta.

87A0422

REGIONE LOMBARDIA

Comunicato relativo all'estratto del bando di concorso ad un posto di operatore tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 44

Si comunica che a rettifica di quanto pubblicato alla pagina 44 della *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 291 del 16 dicembre 1986 il testo integrale del bando di concorso ad un posto di operatore tecnico presso l'unità sanitaria locale n. 44 è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 2-del 14 gennaio 1987, anziché n. 49 del 3 dicembre 1986.

87A0511

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione area funzionale di chirurgia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso area funzionale di chirurgia;
tre posti di assistente medico di ecotomografia - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di cardiologia area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di dermatologia area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di chirurgia generale area funzionale di chirurgia;
un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia area funzionale di chirurgia;
cinque posti di assistente medico di anestesia e rianimazione area funzionale di chirurgia;
un posto di assistente medico di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso area funzionale di chirurgia;
tre posti di assistente medico di fisiopatologia della riproduzione area funzionale di chirurgia;
un posto di assistente medico di otorinolaringoiatria area funzionale di chirurgia;
un posto di assistente medico di odontostomatologia area funzionale di chirurgia;
un posto di psicologo collaboratore;
quattro posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore tecnico di laboratorio di analisi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 80 del 1° dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Battipaglia (Salerno).

87A0373

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di assistente medico della divisione di tisiologia;
un posto di veterinario coadiutore dell'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 57 del 12 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Feltre (Belluno)

87A0423

REGIONE SARDEGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione al pubblico concorso già bandito per quattro posti di assistente medico in formazione (area funzionale di medicina). A seguito delle modifiche apportate al bando i posti da attribuire non fanno più parte di un unico concorso per assistente medico in formazione, bensì di tre distinti concorsi e precisamente:

un posto di assistente medico di centro trasfusionale;
un posto di assistente medico di laboratorio di analisi;
un posto di assistente medico di pediatria.

Il termine per la presentazione delle nuove domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il nuovo bando rettificato, contenente le prescrizioni per i concorrenti che avessero già presentato domanda nei termini fissati dal precedente bando per quattro posti di assistente medico in formazione (area funzionale di medicina), è stato pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 31 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Oristano.

87A0419

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 15 del 20 gennaio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Istituto di cura e di riposo Giovanni XXIII ed opere pie annesse, in Bologna: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a sei posti di operatore d'appoggio ai servizi socio assistenziali.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . **L. 200.000**
- semestrale . . . . **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . **L. 82.000**
- semestrale . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . **L. 313.000**
- semestrale . . . . **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . **L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . **L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . **L. 90.000**
Abbonamento semestrale . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221